

MTB Tour

Il Monte Alfeo e la Val Boreca

Ottobre 2006

Appunti di viaggio

*Un gradito ritorno nella Val Boreca così selvaggia, panoramica, e dai colori che in Ottobre il Monte Alfeo ci regala sempre. Ci abbiamo provato l'anno scorso dopo una*



*bellissima escursione sulla dorsale opposta al Monte Alfeo della Val Trebbia lungo il crinale sopra l'abitato di Rovigno, e vari motivi ci hanno spinto, oltre alla possibilità di trovare funghi come l'anno precedente, di ripetere il giro attorno al Monte Alfeo che è secondo noi uno dei più belli e*

*spettacolari che abbiamo mai visto in queste zone e poi perché il Monte Alfeo è uno dei pochi monti che nel nostro paniere dei "Già Fatto" mancava, quindi non potevamo lasciarcelo sfuggire. Ritrovo all'Agriturismo Campi e la emozione di rivedere gli amici è sempre molto forte e sicuramente piacevole, ognuno con i propri problemi e preoccupazioni ma*



*arrivati fin qui decisi per qualche ora di lasciarli alle spalle e farsi trasportare*



*dall'ebrezza di salite dure e da discese mozzafiato abbondantemente presenti. Qualche panino da preparare (vedi foto), la borraccia da riempire e via...i rumori delle gomme che mangiano i sassi e la polvere sono quelli di sempre, il fazzoletto che asciuga il sudore, le spalle che dolgono*

*per lo zaino, gli amici che ti sorpassano con simpatica cattiveria e che ti aspettano con dolcezza al bivio, insomma tutte emozioni già vissute ma il piacere di sentirsele ancora addosso è sempre molto forte e provo ancora emozione nel descriverle anche perché i paesaggi qui sono davvero incantevoli. Arrivati ai Prà di Cò (vedi foto) tutte queste emozioni si*



*uniscono e non si può fare altro che lasciarsi trasportare. Una dura salita a piedi lungo le pendici del Monte Alfeo e al momento della nostra sosta arriva al cellulare la notizia della rapina nella farmacia di Fabri (vedi foto), che con molto self-control*



*ha cercato di tranquillizzare moglie e collega di lavoro ed istruito sul da farsi. Tutto questo self-control lo ha sfogato sulle cime del Monte Alfeo e lungo la bella discesa per Bertone dove ha sfoggiato il meglio delle sue qualità ciclistiche. Finalmente anche*

*questa cima è nostra e la foto a ricordo non poteva mancare (vedi foto). Il tempo si è fatto minaccioso e freddo e si deve ripartire pronti per questa lunga e difficile discesa per Bertone che ha messo a dura prova le nostre biciclette. Qualche caduta qua e là (vedi foto) ma a Bertone siamo pronti per l'ultima fatica verso il ritorno. Il percorso è divertente con saliscendi, meglio non poteva essere questo finale di giornata e meglio ancora la cena sempre abbondante, tutta energia per il giorno dopo che sarà duro. Percorriamo di nuovo il sentiero per Bertone e si riprende la salita per il Passo Maddalena lungo questa carrareccia molto panoramica, e discesa*

*verso alcuni dei paesini più belli che la Val Boreca offre al visitatore e raggiungibili con nel caso di Pizzonero lungo mulattiere. Passato il paesino di Pizzonero il sentiero diventa stretto e costeggia seppure nella parte alta il torrente Boreca, fino a Belhome e da qui a Tartago. Iniziano qui le parti in asfalto per noi meno piacevoli, ma il tempo è sempre tiranno e si deve tornare.*